## Iniziata la sessione estiva del Consiglio europeo

# L'Europa si interroga a Strasburgo sui rapporti con gli Stati Uniti

Emerso subito il problema del coordinamento tra le monete europee e il dollaro — Divergenze franco-tedesche sul problema energetico alla vigilia del vertice di Tokio con Giappone, Canada e USA

#### Dal nostro inviato

STRASBURGO — Come sempre quando la crisi batte alle porte, l'Europa si interroga sui suoi rapporti con gli Stati Uniti. Sia la drammatica situazione energetica sia le ricorrenti tensioni monetarie che condizionano il futuro delle economie occidentali, riportano all'insoluto problema di questi rapporti. Fin dalle prime battute, si è visto ieri che proprio attorno ad esso si sarebbe svolto il dibattito fra i capi di Stato e di governo riuniti a Strasburgo per la sessione estiva del Consiglio europeo.

Dopo un pranzo in comune nel settecentesco palazzo della prefettura, e una dimostrativa passeggiata a piedi nei suggestivi vicoli della splendida città alsaziana, i nove leaders della CEE hanno preso posto nella grande sala delle riunioni del municipio, ed hanno iniziato i dibattiti m un clima che l'odg ha subito reso meno idillico. Persino il rituale commento sulla importanza storica delle elezioni europee del 10 giugno, non può essere passato senza che sull'uditorio pesasse l'

ombra del grande broglio e- 1 lettorale consumato in Francia, che ha dato un deputato in più alla maggioranza giscardiana a scapito dei socialisti, grazie ai voti espressi su dei volantini di propaganda della capolista Simone

Ma al cuore dei problemi, si è subito arrivati quando si è affrontato il primo punto all'odg, l'analisi sul funzionamento del nuovo sistema monetario europeo.

Tre mesi di funzionamento

hanno già provocato tensioni fra il marco e le più deboli fra le monete della sua area, il franco belga e la corona danese. Le due monete hanno toccato il limite più basso di oscillazione che è loro concesso dallo SME, e il mantenervele è costato pesanti interventi alle relative banche centrali. la vicenda ha posto subito in evidenza alcuni difetti intrinsechi del sistema, in primo luogo il ritardo con il quale scatta l'indicatore di divergenza, il meccanismo di allarme che dovrebbe segnalare il movimento discendente di una moneta rispetto alle altre.

Ma a parte questo, è torna-

problema del rapporto fra il prestiti rinnovabili ogni tre sistema monetario europeo e Anche il dibattito sulla criil dollaro. Se il marco ha ancora aumentato il suo va-

si energetica, soltanto iniziato lore, costringendo Belgio e nella seduta ufficiale e pro-Danimarca a rovinosi interseguito a quattr'occhi in seventi per stargli dietro, è perrata dopo il pranzo, ha subichè la Bundesbank tedesca è to rimesso in causa l'interlointervenuta ripetutamente nei cutore assente, gli USA. Il confronti del dollaro in virtù nodo politico che i nove afdi un accordo bilaterale Tra frontano è infatti il modo le due banche centrali. L'income, alle soglie di una crisi terrogativo che dunque si che potrebbe essere ancora più grave di quella del '73. ripropone è se e come coordinare gli interventi su scala l'Europa deve presentarsi sia di fronte ai produttori, sia di europea nei confronti del dollaro; o se invece lasciare fronte al «grande alleato» che siano i tedeschi ad egeamericano. Il governo francemonizzare, attraverso interse ha presentato nei giorni venti bilaterali, i rapporti scorsi un memorandum che monetari con gli americani. già i ministri dell'Industria hanno elaborato ed accettato Ma questo vorrebbe dire non solo annullare il significato in via di principio. Esso si di solidarietà eura 👣 che si basa sul controllo dei prezzi. attraverso misure per rendeera voluto dare allo SME, re trasparente il mercato lima costringere le monete del sistema ad una doppia subero di Rotterdam; su un bordinazione, nei confronti programma cifrato di ecodel marco e di riflesso del nomie (riduzione del 5 per cento all'anno delle importa-Intanto la signora Tatcher zioni di greggio, e congelaha formalmente annunciato mento dei consumi petroliferi che il governo inglese partedi qui al 1990), e di sviluppo ciperà al fondo di solidarietà del carbone e dell'energia

to al centro del discorso il 1 oro e valuta, sotto forma di 1 zione con i paesi produttori dell'OPEC.

Il problema politico che e ra già apparso chiaro nei giorni scorsi e che si è subito riproposto ieri è come presentare questo programma nel prossimo incontro con gli americani, i canadesi e i giapponesi, che avrà luogo a Tokio fra una settimana: se come una decisione ferma e solidale dei nove paesi della CEE, sulla quale si chiede e si spera un consenso e una partecipazione americana, oppure come una proposta aperta, da modificare o gettare a seconda dell'opinione di oltre Atlantico. I francesi spingono nella prima direziò ne, i tedeschi - che passati i momenti di frizione sembrano tendere di nuovo ad un rapporto preferenziale con gli USA — nell'altra. Se si aggiunge che le posizioni si differenziano ancora su ognuno dei singoli problemi e per ognuno dei paesi rappresentati al tavolo di Strasburgo, è facile prevedere che al vertice di Tokio gli europei arriveranno un'altra volta in ordine sparso, e proprio sul problema vitale dell'energia.

Vera Vegetti

### Mentre è in corso la riunione dell'OSA a Washington

# Bloccata l'offensiva di Somoza a Managua

monetaria dello SME con il

20 per cento delle riserve in

Si combatte accanitamente intorno a Rivas - Costituito il primo organismo di potere libero a Leon Appello del Governo Provvisorio ai paesi dell'America latina - Cyrus Vance scopre le carte

MANAGUA — L'offensiva di Somoza per cacciare i guerriglieri sandinisti dai quartieri della periferia di Managua sembra che sia stata bloccata. Gli abitanti dei quartieri orientali della città hanno detto che le pattuglie della Guardia hanno subito pesanti perdite e i giornalisti che si sono recati sul posto hanno visto numerosi veicoli mi-

litari crivellati di proiettili. I sandinisti dispongono di due cannoni posti nella zona nord in prossimità del lago e di li battono le postazioni della Guardia nazionale nei quartieri nord-orientali. Anche due piccoli aerei hanno sorvolato ieri la capitale scaricando bombe sulle fortificazioni di Somoza. Dall'Hotel Intercontinental, dove si tro vano i giornalisti, si percepisce un aumento del potere di fuoco dei guerriglieri in diverse parti della città.

Lunedi la guardia nazionale aveva annunciato un contrattacco generale per eliminare i sandinisti dalle loro roccaforti a Managua ed aveva previsto che l'operazione sarebbe stata completata entro mercoledi. Ma i giornalisti che sono andati nei quartieri hanno visto che i guerriglieri sono tuttora saldamente trincerati colà e fortemente armatı. Gli insorti sono padroni di una vasta parte di Managua orientale, oltre a vari settori della città di Rivas, al sud, nella quale una colonna in marcia da giorni, si prefigge di installare il governo provvisorio di ricostruzione nazionale. I sandinisti occupano anche tutta Leon, la seconda città - dove è stato costituito il primo governo lo ale di liberazione - e controllano gran parte di Matagalpa e di Esteli, e di altre città al nord e a

Da più parti si afferma che la sorte del dittatore Somoza si deciderà probabilmente a Washington dove è in corso una riunione dell'Organizzazione degli stati americani (OSA) su iniziativa degli Stati Uniti.

Se tutti sembrano d'accordo a metter fine al regno della « dinastia » Somoza, che governa il paese autoritariamente dal 1933, divergere si sono manifestate tra Stati Uniti ed un certo numero di pacsi deil'America Latina sul medo di giungere ad una

I primi auspicano infatti una soluzione negoziata tra tutte le parti in causa che in definitiva salverebbe, se non Somoza, la sostanza del suo regime.

I paesi del « Patto andino » (Venezuela, Perù, Co lombia. Ecuador e Bolivia) intendono riconoscere il governo provvisorio di ricostru zione nazionale recentemente costituito a San Jose di Costa Rica nel quale sono presenti i sandinisti...

L'agenzia ufficiosa vene zuclana ha trasmesso da Wa- cata a Washington dal segreshington un servizio del suo tario di stato Vance.



MANAGUA - In questa foto, ripresa dal teleschermo, l'ultimo servizio di Bill Stewart, trasmesso da una postazione della Guardia nazionale poco prima che altre guardie nazionali lo uccidessero a sangue freddo

mava che gli Stati Uniti si appresterebbero a proporre « un allontanamento negoziato » di Somoza dal suo paese. Nella riunione dei ministri degli Esteri dei cinque paesi andini tenutasi questa notte all'« Hotel Caracas Hilton », il capo della diplomazia venezuelana Josè Alberto Zambrano Velasco, ha esposto ai suoi colleghi i risultati del colloquio avuto a Managua con il presidente Anastasio Somoza Debayle. Si sa che Somoza, non ha escluso una « soluzione nego-

direttore nel quale si affer-

ziata » della crisi nel suo « Il popolo del Nicaragua respinge qualsiasi tentativo di ingerenza straniera comun- i nazionale » è stata proposta i zione

buire alla cessazione dello spargimento di sangue nel paese soltanto con l'isolamento del regime tirannico di Somoza »: lo afferma una dichiarazione del governo provvisorio del Nicaragua.

La riunione tra i ministri degli esteri dei paesi dell'OSA convocata presso la capitale americana - si afferma nella dichiarazione - dovrebbe servire, secondo le intenzioni degli USA, per giustificare un'ingerenza armata.

WASHINGTON — La sostituzione dell'attuale governo a Managua con un «governo transitorio di riconciliazione

que motivato. Si può contri-, dal segretario di stato USA, Cyrus Vance, in un piano in sei punti. Vance ha detto che « la soluzione deve comincia re con la sostituzione del presente governo con un governo interinale di riconciliazione nazionale accettabile da tutti i principali elementi della socie tà » e non ha specificamente citato i sandinisti.

nucleare; e infine su un dia-

logo diretto e sulla coopera-

Il piano proposto da Vance prevede ancora una cessazione del fuoco in Nicaragua e una « presenza pacificatrice » dell'OSA per contribuire a sta bilire un'atmosfera di pace e sicurezza nonché assistere il governo interinale nello stabilire la propria autorità e avviare il compito della ricostru-

### Un appello del PCI

La segreteria nazionale del

gli sviluppi della situazione in Nicaragua dove un popolo intero si sta erolcamente battendo per la libertà e il diritto a una vita più dignitosa, denuncia all'opinione pubblica italiana la spietata e sanguinosa repressione contro la popolazione civile cui fa sistematicamente ricorso il regime dittatoriale di Somoza pur di non cedere un potere ormai completamente screditato e isolato, e manifesta la solidarietà dei comunisti italiani al popolo nicaraguegno e ai patrioti del Fronte sandinista che lottano per sconfig-

La segreteria nazionale

gere la dittatura.

del PCI invita i comunisti, i lavoratori ad esprimere la solidarietà in modo attivo, ricercando l'intesa con ogni altra forza democratica che intenda sostenere la lotta per la libertà del popolo nicaraguegno attraverso assemblee, manifestazioni, ordini del giorno da inviare al Parlamento europeo e al-I'ONU ed effettuendo anche la raccolta di aluti materisii da far pervenire ai comitati costituitisi a Roma, Milano, Bologna e Firenze. La segreteria del PCI si rivolce al governo italiano affinchè, facendosi interprete dei sentimenti del nostro popolo, esprima direttamente e nelle noportune sedi internazionali una posizione di netta condanna nel confronti del regime fascista di Somora e avvii ratazioni di amicizia e di solidaristà con tutte le form che in Nicaracua si hattono per la libertà e i diritti umani.

Le difficoltà della politica USA in America latina

## Carter fra Nicaragua e Panama

### Nostro servizio

WASHINGTON — L'America Latina e la politica USA nella zona tornano al centro dell'attenzione negli Stati Uniti con l'escalation della il voto della Camera dei rappresentanti sulla entrata in vigore dei trattati relativi al Canale di Panama.

Il rilancio dell'offensiva del Fronte di liberazione nazionale sandinista contro il regime di Anastasio Somoza ha assunto un nuovo significato con l'uccisione a Managua di Bill Stewart, noto giornalista della televisione americana, da parte di un ufficiale della guardia nazionale. In un filmato trasmesso al telegiornale della sera gli americani hanno assistito direttamente all'assassinio, ad opera di un regime da anni appoggiato dagli Stati Uniti; e l'episodio ha conferito maggiore urgenza alla riunione dei paesi membri dell'Organizzazione degli Stati americani, convo-

si prevede che Vance proporrà un'iniziativa similare a Nicaragua. Quella volta l'iniziativa falli, dopo tre mesi, quando Somoza respinse la proposta dell'OSA di tenere un referendum sul futuro politico del paese. In quella occasione, tuttavia, Somoza era in condizioni meno pre-

carie delle attuali.

Ma, l'amministrazione vorrebbe cambiare la sua fama in un'area del mondo che ha visto episodi di intervento americano fra i più pesanti, tra cui anche l'appoggio da 45 anni della «dinastia» Somoza in Nicaragua. La convocazione dell'OSA per iniziativa del segretario di stato americano viene vista da: sandinisti come l'inizio di un intervento militare americano teso a stroncare la vittoria sandinista e a sostituire il regime di Somoza,

La guerra civile in Nica- | phy, mentre ha votato conragua ha fornito il pretesto per un tentativo da parte quella presa il settembre di rappresentanti conserva-scozso quando i paesi del-l'OSA hanno delegato una vigore dei trattati sul Canale commissione di tre paesi per di Panama. Accusando il gofare opera di mediazione in verno panamense del gene-Nicaragua. Quella volta l'ini-rale Omar Torrijos di aver fornito armi al sandinisti e

quindi di aver violato le norme dell'OSA, un gruppo di repubblicani ha proposto un emendamento ai trattati teso a far pagare al Panama l'intero costo dell'adempimento ad un miliardo di dollari. La Camera ha respinto la proposta con un margine di

20 voti. Se il voto contro l'emendamento dei repubblicani è considerato una vittoria importante per l'amministrazione, non per questo rappresenta un segno di maggiore appoggio nel Congresso americano alla politica del « non intervento» in America Latina. Un congressista del partito democratico e noto amico del generale Somoza, John Mur-

tro l'emendamento dei conservatori, ha detto che il presunto ruolo del Panama nel la guerra civile in Nicara gua sottolinea la necessità di mantenere la presenza americana a Panama.

La Camera dei rappresentanti ha poi approvato la legge di attuazione del trattato sul canale di Panama. Il provvedimento è passato con 224 voti a favore e 202 contrari.

Gli oppositori hanno, codei trattati, calcolato attorno i munque, avuto partita vinta quando hanno imposto, con un voto per alzata di mano e senza accettare la riapertura della discussione, la condizione che i pagamenti per il canale al governo di Panama saranno troncati qualora il presidente accerti che il Panama appoggia la rivoluzione in Nicaragua o in altri paesi.

> Una decisione così esplicita non lascia presagire nulla di buono per il futuro

## Continuazioni dalla prima pagina

### 200.000

te di politica economica »: ecco la « vera ragione » per la quale i contratti non si chiudono.

Una parola decisiva sui contratti, su una possibile conclusione prima delle ferie, per non cadere in una avventurosa prospettiva autunnale, potrà venire ad ogni modo dal governo e dalle forze politiche. E' la richiesta avanzata ieri dal Comitato direttivo della FLM. « Pur apprezzando le dichiarazioni del ministro del Lavoro a nome del governo dice il documento approvato - sulla necessità di dare soluzione positiva ai rinnovi contrattuali prima delle ferie > la FLM ritiene che « in questa fase sia necessario che il governo e le forze politiche si esprimano esplicitamente e pubblicamente sui contenuti della vertenza ». E' la stessa richiesta che avanza Pio Galli, segretario generale della FLM. Lo incontriamo nelle pause di una ennesima conferenza stampa. \* I metalmeccanici ritornano a Roma — sottolinea — ca-

ricati di una volontà positiva, per convincere con la forza della ragione e della democrazia, anche il governo a prendere finalmente le distanze dalla linea di resistenza e di rivincita enunciata da Guido Carli e fatta propria dalla Federmeccanica ». Qualcuno, anche nel corso dell'incontro con i giornalisti.

ha parlato di influenza del risultato elettorale sul comportamento della Federmeccanica. «Il voto non ha espresso una scelta di restaurazione e questo gli imprenditori dovrebbero saperlo - commenta Galli — anche se ha fatto emergere seri problemi per la sinistra, per lo stesso partito comunista, ad esempio in rapporto alle masse gio vanili. E comunque nella stessa Federmeccanica albergano due anime: una che pensa sia giunta l'ora per sbrigare tutti i conti con un sindacato molesto, e una più realistica che ritiene che si debba fare un accordo. Per ora prevale

la prima tendenza». Qualcuno — Buoncristiani. vicepresidente della Confindustria, ancora ieri - ha rispolverato la tesi della incompatibilità delle richieste col piano triennale. Come rispondete? « A dire il vero -- dice Galli — gli industriali privati hanno sempre sollevato un problema di compatibilità. non con un piano inesistente. ma con le condizioni economiche delle aziende; e in questo concetto ci sta bene, noi crediamo, anche il rinnovo contrattuale, qualora si rogliano abbandonare propositi

di rivalsa ». Ma perché questa improvvisa sospensione della trattativa? « E' stata necessaria dice il segretario della FLM - per l'andamento complessivo del negoziato, su tutti i contenuti rivendicativi: sull' insieme dei diritti di informazione (alcuni punti sono ancora sospesi, dopo l'intesa sulla mobilità), sull'orario (dove sono state poste pregiudiziali arroganti). sull'inquadramento unico, il salario,

gli scatti ». La Federmeccanica ha permeato le sue pretese all'interno di una «filosofia della produttività ». Una questione che - a parte le volontà punitive dei padroni - rimane seria. Le proposte degli industriali privati — sottolinea Galli - non le abbiamo respinte tutte in linea di principio; abbiamo fatte delle controproposte. Il problema della produttività è presente anche nella piattaforma. Non pensiamo che la sua soluzione stia però nell'intensificazione dello sfruttamento. Certo noi partiamo da un'ottica meridionalistica: chiediamo ad esempio maggiori turni al Sud per utilizzare in modo maggiore l'apparato produttivo meridionale, aumentando la occupazione, con nuovi regimi di orari (il 6 per 6). Non vogliamo invece terzi turni generalizzati al nord poiché questo significherebbe un nuoro esodo dal Sud verso il triangolo industriale. E così siamo per l'attuazione degli straordinari, ma in casi eccezionali (proprio perché un maggior lavoro al Nord non si traduca in minori possibilità per il Sud): abbiamo persino proposto procedure specifiche da adottare laddore sorgano problemi e difficoltà sugli straordinari. Ad ogni modo gli stessi dati padronali parlano chiaro: l'orario medio ettimanale dei metalmeccanici tedesco-occidentali è di 41,05 ore, di quelli italiani di 41.07 ore. Vuol dire che gli straordinari si fanno ».

Ma adesso, dopo la sospensione, se non vuoi parlare di interruzione, che cosa succede, che cosa dite dell'iniziativa promossa da Scotti? «Ci siamo sempre battuti per la autonomia delle parti sociali - risponde Galli - ma di fronte ad una linea che tendeva a distruggere addirittura intese contrattuali precedenti, non c'erano le condizioni per proseguire i colloqui con la Federmeccanica. Il gorerno l'altra sera, tramite Scotti, ha auspicato la conclusione prima delle ferie. Mary Onori | Un auspicio che apprezzia

mo anche se giunge in ritardo e che riteniamo debba essere rivolto soprattutto agli imprenditori. Noi siamo disposti ad andare ovunque, purché si tratti e si possa concludere il contratto in modo positivo >. Con questa battuta ci accomiatiamo dal segretario della FLM. Deve andare al sindacato per nuove riunioni, mentre arrivano telefonate da tutto il Paese per la manifestazione di oggi. L'appuntamento di Roma, ancora una volta, sarà superiore alle attese.

«Il presidente» tivi a richieste d'interviste: di grandi quotidiani, di notissimi settimanali femminili, di rotocalchi popolari, delle testate televisive e radiofoniche pubbliche e private. Dal protocollo giunge la conferma che tutto è definito per la visita di omaggio che in serata la Jotti e Fanfani renderanno al presidente della Repubblica in occasione della loro elezione ai vertici dei due rami del Parlamento. E' il primo, immediato impegno ufficiale. E intanto preme un incontro con il capo della segreteria particolare. Umberto Coldagelli, e con gli altri funzionari che saranno i più stretti collaboratori della Jotti.

Un'ultima cosa. Come ti si deve chiamare: il pre•idente. o la presidente della Camera? -- « Il presidente. Dal momento che presidentessa è termine improprio e che la presidente sarebbe una forzatura grammaticale non ammessa del resto neppure dalla voce latina da cui deriva: non esiste infatti una variante femminile del sostantivo latino praesidens. Diciamo allora che al sostantivo maschile si può dare un significato neutro... ».

### Nicaragua

te ». Annuncia, addirittura,

che deferirà il caporale alla corte marziale. Pensa che, a nome di qualcuno, ci sia una « vendetta » da compiere e secondo la sua natura si affretta a chiudere così l'« incidente ». Ma il responsabile primo di quell'assassinio non è altri che Somoza stesso, « presidente » e comandante in capo di quella Guardia nazionale che, nel modo csemplificato dalla morte di Stewart, è stata da lui e da suo padre educata per oltre quarant'anni. Chi ha inculcato in questa feroce milizia di mercenari di tipo feudale la consegna che il popolo, la gente è il nemico? Chi ha fatto dell'esercito nazionale una macchina bellica per la difesa degli interessi economici di una dinastia per la quale il Nicaragua è una e proprietà di famiglia »? E' Somoza che ha fatto uccidere Joaquin Chamorro il coraggioso giornalista, direttore della « Prensa », che aveva avuto il coraggio di fare del suo giornale una tribuna di denuncia delle infamie del dittatore e da lui viene l'ordine agli uomini della Guardia nazionale di distruggere a cannonate gli stabilimenti dove la « Prensa » si stampara. E come stupirsi che i suoi soldati, che quel caporale abbiano ucciso un giornalista cade in Nicaragua?

che informava su quanto ac-Sono tanti i morti in Nicaragua, sono molte migliaia contadini e gli studenti uccisi e torturati in quarant'anni di dittatura, ma questo solo assassinio, questa morte di un cittadino degli Stati Uniti, di uno della « razza padrona », aprirà forse gli occhi a quanti, fuori del Nicaragua, esitano. non sono ancora convinti, montano manovre politiche e diplomatiche per salvare se non Somoza almeno il suo potere. Che regime è questo e fino a quando ci si chiede-

rà di salvarlo in nome del Carter ha definito un « atto di barbarie » quell'assassinio e ha detto: « So che il popolo americano sente come me l'oltraggio e la perdita prorocati dalla morte di questo giovane brillante e coscienzioso ». E' una reazione giusta e comprensibile. Ma sono molti, troppi i giorani brillanti e coscienziosi che da anni, per mano di quegli stessi uomini che hanno ucciso Stewart, cadono in Nicaragua. Che attende Carter per esprimere un uguale, netto giudizio sul regime di Somoza?

Nessuno può dimenticare che il Nicaragua è stato ed è persona, degli Stati Uniti. Non si può dimenticare che neali anni renti e trenta i « marines » occuparono il Nicaragua decidendosi ad andarsene solo dopo lunghi anni di guerrialia ispirata e organizzata dall'eroe nazionale | il prezioso «101» è conqui-

Sandino. Non si può dimenticare che andandosene i « marines » lasciarono al Nicaragua due eredità: la famiglia Somoza istallata nel potere e la Guardia Nazionale creata istruita e assistita. nella formazione psicologica e nell'efficienza bellica, dai consiglieri militari americani.

Vedevo ieri sera in un cir-

colo di cattolici progressisti di Roma un documentario portato da amici nicaraguensi in Italia. Tra le tante immagini di orrore e di speranza c'è un'altra strada in Nicaragua, simile a quella dove è caduto Stewart, dove giacciono i resti carbonizzati di due patrioti. Così crudelmente impietosamente uccisi, gli uomini della Guardia non si sono nemmeno preoccupati di raccoglierli, di nasconderli. Una ragazza col volto stravolto ripete a noi spettatori: « Sono degli assassini, sono degli assassini ». Guardando la TV, ora, anche gli ameri-

#### cani lo sanno. Pensionati

740 perchè sono proprietaria della casa popolare dove abito. Io non lo so fare e c'è un signore che gentitmente si presta, ma viene solo il lunedi, dalle quattro alle cinque e se non lo vedo lunedi poi scade il termine ». La signora spera che entro lunedi mattina arrivi da Roma

il « 101 ». «Signora» dice un pensionato « se non arriva il modello spedisca questo foglio dove c'è scritto quanto lei prende di pensione. Basta ». La signora si allontana con i suoi dubbi. L'ultima speranza è nelle poste.

Gente all'INPS dalla città e dalla provincia. Dovranno arrivarne, in tutto, sessantamila, uno più uno meno. Sono nati » nell'« ora del 101 » dalle tre banche. Le accuse rimbalzano. L'INPS, dicono le banche, ci ha consegnato tardi i tabulati per compilare i modelli. Si tira in ballo anche uno sciopero degli addetti al centro di elaborazione

dell'INPS. Il pensionato è il vero «terminale» di questa catena di accuse, di disfunzioni, di inadempienze, di egoismi. Sa che deve presentare il modello 101 entro il 30 giugno e approda alla sede provinciale dell'INPS con senso del dovere, con un senso dello stato tanto profondo quanto privo di retorica. Mugugna, protesta (con ragione), ma sa che non deve disertare.

Giovanni Battista Rigamonti è venuto da Cernusco sul Naviglio. Per fortuna che c'è la metropolitana che arriva proprio qui. Comunque mezza giornata se ne va. Va bene che siamo pensionati e non abbiamo niente da fare, ma visto che siamo fra quelli che pagano le tasse potreb-

bero trattarci meglio ». Ada Biancotto dice: « Ero qui davanti ieri mattina ma ad un certo punto, quando ho visto quella fila così lunga me ne sono andata. L'ho indovinata a venire oggi. Certo che a noi che paghiamo fino all'ultimo centesimo potrebbero evitarci certe fatiche ». Arrivano pensionati da Rogoredo, da Crescenzago,

dal Giambellino, dalla Bovisa, da Baggio, dal centro e dalla periseria. Gli impiegati dell'INPS sono frangiflutti su cui batte l'ondata di libretti di pensione, la richiesta di informazione. «Signora» dice un impiegato « lei non deve venire qui perchè ha il minimo di pensione e ha già ricevuto il modello 201 allegato al frontespizio della pensione >.

Dalle borse escono libretti e moduli.

Ci sono mugugni e non solo perchė bisogna arrivare qui anche da casa del diavolo, perchè fa caldo, perchè occorre salire su due tre, quattro mezzi pubblici, camminare sotto il sole. Mugugnano anche quelli che devono sbrigare altre pratiche e trovano la strada sbarrata dalla folla alla caccia del < 101 ».

«Non è tutto bloccato» spiegano impiegati e funzionari dell'INPS « perchè sono aperti gli sportelli per chi deve fare la domanda di pensione entro questo mese e chi deve effettuare i versamenti rolontari. Per le aziende che devono ritirare o consegnare le denunce individuali dei lavoratori abbiamo aperto un ufficio apposta ».

L'andirivieni continua nel pomerigaio. «Ha bisogno di qualcosa? > chiedono ali impiegati, ormai un po' rauchi L'Italia che ha pagato e che paga sfila nel salone, davanti agli sportelli, pochi minuti e

nicaraguense Cesar Augusto I stato. Conquistata la prova che la « fanteria » della gente onesta, che ha lavorato tanto, paga. Per farlo devono attraversare la città o arrivare dalla provincia. « Le banche, l'INPS, il governo », dice un pensionato « tutti · hanno le loro ragioni. Noi abbiamo solo un torto: quello di non essere ricchi ». E se ne va, in fondo contento di non dover stare due o tre ore in fila

sotto il sole. «I carabinieri e la polizia non ci sono più », dice un altro. «Li hanno mandati a cercare quelli che non pagano » aggiunge. E su questa battuta cala la tela su una « tranquilla » giornata di migliaia di pensionati milanesi chiamati a pagare anche per chi viaggia sulle «barche» con la bandiera panamense e per chi manda sigli e capitali in Svizzera.

### Skylab: « corretta » la caduta sulla terra

WASHINGTON - La manovra effettuata dalla NASA per «riallineare» il suo laboratorio spaziale «Skylab» sulla sua orbita è riuscita: lo ha annunciato a Washington un portavoce dell'ente spaziale americano.

Grazie a questa manovra, il centro spaziale di Houston ritiene di poter tenere sotto controllo la traicttoria dello «Skylab» nelle 10-12 ore precedenti la sua caduta definitiva ed evitare così che le trentotto parti del laboratorio spaziale che resisteranno all'attrito del «rientro» nella atmosfera cadano su zone abitate. Dieci di questi trentotto frammenti potranno raggiungere un peso di 450 chilogrammi e due almeno 1.700 chilogrammi.

### Il Cip aumenta concimi chimici e cemento

In relazione alla riunione del CIP svoltasi questo pomeriggio al ministero dell'Industria è stato diffuso il seguente comunicato ufficiale: «Il CIP ha deliberato — è detto nella nota — l'aumen-to del prezzo dei concimi azotati semplici (solfato ammonico, nitrato ammonico, nitrato di calcio, urea), dei concimi fosfatici semplici e dei concimi complessi e commenti dei costi di produzione, intervenuti successivamente alla data del precedente provvedimento del 26 aprile 1978 ».

L'aumento medio globale dei concimi risulta del 13,32 per cento a «destino» e del 13,03 per cento a « consumo ». «Nella stessa seduta il CIP — conclude il comunicato — ha deliberato l'aumento del prezzo del cemento: l'incremento dell'8,2 per cento deriva dal maggior costo dell'olio combustibile intervenuto successivamente alla data dell'ultimo provvedimento del 4 agosto 1978 ».

### Bomba a Milano contro la sede della « Caffaro »

MILANO - Una bomba è stata fatta esplodere davanti alla sede di una società per l'industria chimica ed elettronica, la «Caffaro SpA», in via privata Vasto, 1, nella zona di Porta Volta, a Milano. Gli attentatori hanno deposto, poco dopo le 23, l'ordigno davanti al portone della società e sono scappati. l'esplosione è stata molto forte ed è stata udita in tut-

Lo scoppio ha divelto 11 portone e infranto i vetri delle finestre che si affacciano nella strada, molto stretta e corta, che è traversa di via Legnano, proprio di fronte al parco di Milano. Sono accorsi i carabinieri che hanno udito l'esplosione dalla caserma della vicina via Moscova, la Digos e i

> ALFREDO REICHLIN Condinations CLAUDIO PETRUCCIONA Direttore responsabile ANTONIO ZOLLO

lecritto el n. 243 del Registre Stempe del Tribunale di Rome l'UNITA' autorizz, è giornele murale n. 4555, Direzione, Redezione ed Amministrazione s 00165 Roma, via dei Teurini, n. 19 - Telefoni centralino s 4950351 - 4950352 - 4950353 4950355 - 4951251 - 4951252 4951253 - 4951254 - 4951256

> Stabilimento Tipografico G.A.T.E. - 00185 Rome Via del Teurini, 19

